



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

31
DICEMBRE
2023
SACRA
FAMIGLIA
- B -

UN BAMBINO PER UN POPOLO, FONTE DI GIOIA

“Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio”.

Un bambino... Un bambino non mette soggezione. Non incute timore. Bussa alla porta del cuore, cerca accoglienza, cerca amore.

Cesare Augusto, l'imperatore, è preoccupato di censire, di contarsi, di mettere in mostra la forza. Lui, il Bambino, nasce in una stalla di periferia, nella semplicità, nell'umiltà e nell'insignificanza.

E, anche una volta divenuto adulto, *non alzerà la voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma esile.*

Sarà interprete di un nuovo tipo di grandezza, che non passa dalla pretesa, dal sopruso e dalla violenza; porterà vita e relazioni nuove, intessute con i fili della fiducia, della pazienza, del perdono, della fraternità.



“Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce”.

Il Bambino nato a Betlemme è il solstizio, che interrompe l'allungarsi delle notti; è la luce, destinata a giungere ai confini della terra e, più lontano ancora, fino alle profondità misteriose del cuore umano; è il sole, che – nel suo sorgere – argina e asciuga l'angoscia delle tenebre. Se davanti a un mondo, che non conosce né diritto né umanità, possiamo rischiare di ritrovarci insensibili, indifferenti e cinici, possiamo lo sguardo su questo Bambino: è il *Principe della pace*, il sigillo che assicura che l'ultima parola sulla nostra storia spetta a Dio.

“Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore”.

Questo Bambino, adagiato in una mangiatoia, è pane che sfama la domanda di senso e di vita che ciascuno porta in sé. Chi vi si accosta, chi si inginocchia davanti a Lui, camminerà dritto nei sentieri del tempo, pellegrino verso la meta, disponibile a lasciarsi incontrare dagli altri e a farsi loro compagno di viaggio.

In questa santa Notte, Dio si è fatto uno di noi, si è fatto “noi” per farci suoi. Entriamo nel mistero del Natale. La Luce è qui. Come i pastori di Betlemme, lasciamocene avvolgere: ne diventeremo a nostra volta segno.

“Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama”.

*Omelia di Don Ivan Maffeis,
Vescovo la notte di Natale*

**TEMPO DI
NATALE**

<i>Un bambino per un popolo, fonte di gioia</i>	pag 1
<i>Custodire il cuore</i>	“ 2
<i>Commento al Vangelo</i>	“ 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	“ 4

CUSTODIRE IL CUORE

Pensiamo al **Paradiso terrestre**.

Nel quadro idilliaco rappresentato dal giardino dell'Eden, compare un personaggio che diventa il **simbolo della tentazione**: il serpente, questo personaggio che seduce. Il serpente è un animale insidioso: si muove lentamente, strisciando sul terreno, e qualche volta **non ti accorgi** nemmeno della sua presenza – è silenzioso -, perché riesce a mimetizzarsi bene con l'ambiente e soprattutto, questo è pericoloso.

Quando **comincia a dialogare** con Adamo ed Eva dimostra di essere anche un dialettico raffinato. Incomincia come si fa nei pettegolezzi cattivi, con una domanda maliziosa: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di **nessun albero** del giardino?» (*Gen 3,1*).

La frase è **falsa**: Dio, in realtà, ha offerto all'uomo e alla donna tutti i frutti del giardino, tranne quelli di un albero preciso: l'albero della **conoscenza del bene e del male**.

Questa proibizione non vuole interdire all'uomo l'uso della ragione, come talvolta mal si interpreta, ma è una **misura di sapienza**. Come a dire: riconosci **il limite**, non sentirti padrone di tutto, perché la superbia è l'inizio di tutti i mali. E così, la storia, ci dice che Dio pone i progenitori come signori e custodi del creato, ma vuole **preservarli dalla presunzione** di onnipotenza, di farsi padroni del bene e del male, che è una tentazione, una brutta tentazione anche adesso. Questa è l'insidia più pericolosa per il cuore umano.

Come sappiamo, Adamo ed Eva **non riuscirono** ad opporsi alla tentazione del serpente. L'idea di un Dio non proprio buono, che voleva tenerli sottomessi, **si insinuò** nella loro mente: da qui il crollo di tutto.

Con questi racconti, la Bibbia ci spiega che il male non inizia nell'uomo **in modo clamoroso**, quando un atto è ormai manifesto, ma il male incomincia molto prima, quando **si comincia a intrattenersi** con esso, a **cullarlo** nell'immaginazione, pensieri, finendo con l'essere irretiti dalle sue lusinghe. L'omicidio di Abele non è cominciato con una pietra scagliata, ma con il **rancore** che Caino ha sciaguratamente custodito, facendolo diventare un **mostro** dentro di sé. Anche in questo caso, a nulla valgono le raccomandazioni di Dio.

Con il diavolo, cari fratelli e sorelle, **non si dialoga**. Mai! **Non si deve discutere** mai. Gesù mai ha dialogato con il diavolo; **lo ha cacciato via**. E nel deserto, durante le tentazioni, non ha risposto con il dialogo; semplicemente ha risposto con le parole della Sacra Scrittura, con la Parola di Dio.

State attenti: il diavolo è un **seduttore**. Mai dialogare con lui, perché lui è più furbo di tutti noi e ce la farà pagare.

Quando viene una tentazione, mai dialogare. **Chiudere** la porta, chiudere la finestra, chiudere il cuore. E così, ci difendiamo da questa seduzione, perché il diavolo è astuto, è intelligente. Ha cercato di tentare Gesù con le **citazioni** bibliche, presentandosi come grande teologo. State attenti. Con il diavolo non si dialoga e con la tentazione non dobbiamo intrattenerci, non si dialoga. Viene la tentazione: chiudiamo la porta, custodiamo il cuore.

Bisogna essere **custodi** del proprio cuore. E per questo non dialoghiamo con il diavolo. È la raccomandazione – custodire il cuore - che troviamo in diversi padri, i santi. E noi dobbiamo chiedere questa **grazia** di imparare a custodire il cuore. È una saggezza quella di saper custodire il cuore. Che il Signore ci aiuti in questo lavoro. Ma chi custodisce il proprio cuore, custodisce un **tesoro**. Fratelli e sorelle, impariamo a custodire il cuore.

(Papa Francesco Udienza del 27.12.2023)

All'inizio di un nuovo anno la Chiesa affida la vita dei suoi figli alla **Madre** per eccellenza, Maria. Lo fa sotto il segno della **benedizione di Dio** che, attraverso Mosè, si impegna a proteggere il nuovo cammino del suo popolo (1^a lettura). Lo fa anche con il brano del vangelo, riproponendo la scena della notte di Natale, quando insieme ai pastori contempliamo, accanto al bambino, una giovane donna attenta a raccogliere quanto di bello, ma anche di misterioso, le viene annunciato del figlio.

I pastori si erano mossi all'annuncio dell'angelo. Esseri notturni e di poco valore agli occhi della società del tempo, si fidano di un segno impensabile:

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio (Lc 2,20)

“un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia”; si mettono in movimento per vedere, insieme. *“Senza indugio”*: senza

troppe domande, senza tergiversare nella logica. Vanno, di nuovo “ai margini” dove la Parola è verificata: *“E dopo averlo visto riferirono ciò che del bambino era stato detto loro”*.

Singolare sorte quella dei due genitori che devono ricevere da semplici pastori sconosciuti una notizia così importante sull'identità del proprio figlio! E anche ai loro occhi sarà emerso il contrasto tra quanto annunciato e quanto vissuto: un Re in un bambino, un Salvatore in una mangiatoia, il Messia depresso in un luogo insignificante, anonimo, perché non c'era spazio altrove. Eppure i pastori raccontano, sono **i primi missionari**. Sentono che non possono tenere per sé quello che hanno sperimentato.

Proviamo a raccontare anche noi come nella concretezza delle nostre storie personali, delle nostre comunità, della nostra Chiesa, **si è fatta carne**, cioè spazio visibile e toccabile, **la Salvezza**. Come cioè in questo Natale abbiamo incontrato Gesù Salvatore.

SILENZIO

Stamane, appena sveglio, ho trovato un messaggio WhatsApp di una persona conosciuta in azienda, che non incontro da mesi.

Con una domanda insolita: «Cosa ne pensi del “silenzio”?».

Le ho risposto con il seguente messaggio:

«Io ho un buon rapporto con il “silenzio”. Non è semplice isolarsi nel silenzio, spesso ci fanno compagnia mille “fantasmi”... Ma per uno come me che avverte il bisogno di pace interiore, è indispensabile non prestare ascolto agli errori del passato, alle scelte mai fatte, ai dolori inflitti al prossimo...»

Solo nel silenzio si avverte questa pace, insieme alla certezza che Gesù ha cancellato tutto questo negativo.

Ed è nel silenzio che cresce la “relazione” più bella che una persona possa costruire, quella con Dio.

Si arriva infatti a parlargli come se lui fosse accanto. Più si è leali in questa relazione, più nel silenzio si avvertono cose profonde con una semplicità prima impensabile».

E lei ha aggiunto:

«Grazie, Umberto. Nel mio cammino Dio ha voluto che incontrassi te... Mi sento fortunata».

SABATO 30/12/2023
17:30 - VILLA: *Per il Popolo - celebra Don Engjell*

DOMENICA 31/12/2023

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo - celebra Don Engjell*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo - celebra Don Simone, Vic. Gen.*

ORE 17:00 - 18:30 SOCCORSO
CELEBRAZIONE DI FINE ANNO
TI ADORO 17:00 - Adorazione SS.mo
TI RINGRAZIO 18:00 - Liturgia della Parola:
ricordo dei bambini battezzati, fanciulli di 1^a Comunione e ragazzi e ragazze Cresima, defunti.

TI CHIEDO... e al termine: **TE DEUM.**

Alla celebrazione è annessa l'indulgenza plenaria.

Alle solite condizioni: Confessione, Comunione, Preghiera per il S. Padre (Padre nostro e Ave Maria)

LUNEDÌ 01/01/2024: MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

57^a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Liturgia della Parola*

MARTEDÌ 02/01/2024

SS BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO,
Vescovi e dottori della Chiesa M-B

ore 18:30 - Soccorso: *Liturgia Parola*

MERCOLEDÌ 03/01/2024

SS. NOME DI GESÙ, M-B

ore 18:30 - Soccorso: *Liturgia Parola*

ADORAZIONE 2024

GIOVEDÌ 04/01/2024

SOCCORSO - ADORAZIONE: 17:00 - 18:20

ore 18:30 - Soccorso: *Liturgia Parola*

VENERDÌ 05/01/2024

SOCCORSO - ADORAZIONE: 17:00 - 18:20

ore 18:30 - Soccorso: *Liturgia Parola*

SABATO 06/01/2024

EPIFANIA DEL SIGNORE

GIORNATA MONDIALE INFANZIA MISSIONARIA

ore 09:30 - Soccorso
Per il Popolo

ore 11:00 - VILLA
Per il Popolo

DOMENICA
07/01/2024
BATTESIMO DEL
SIGNORE

ore 09:30 - Soccorso
per il Popolo

ore 11:00 - VILLA
per il Popolo

Nel pomeriggio del
07 Gennaio
all'oratorio a Villa,
dalle **18 - 19.30**,
incontro sinodale per
un **cammino**
insieme.

Si conclude, come
solito, con un
momento conviviale.

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito web: www.villantria.it
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788